

**I0 Turismo**

Ufficio di statistica  
Stabile Torretta  
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch  
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 28 novembre 2006

**Indagine congiunturale alberghi e ristoranti: III trim. 2006****Ovunque ottimi risultati**

Un settore turistico, quello ticinese, che nel terzo trimestre ha sprizzato salute praticamente da tutti i pori, senza distinzione significativa tra le zone. Nel complesso, particolarmente brillante appare il momento nel comparto alberghiero, ma di tutto rispetto risultano pure le performance segnalate dai ristoratori intervistati.

Il volume di attività, ossia i pernottamenti negli alberghi e le bibite e i pasti serviti nei ristoranti, dovrebbe rimanere nei mesi finali di questo 2006 sugli stessi livelli di un anno prima.

Secondo le prospettive espresse per il trimestre di chiusura dell'anno, il volume di attività dovrebbe rimanere sugli stessi livelli di un anno prima; Verbano e altre zone segnalano saldi lievemente positivi.

**Alberghi**

La situazione che emerge dalle risposte degli albergatori ticinesi può essere definita euforica. Tre quarti degli intervistati hanno dichiarato un aumento dei pernottamenti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, per un grado di occupazione delle camere che ha raggiunto al cifra record del 75%. Spettacolare anche il trend della cifra d'affari che nel trimestre è cresciuta su base annua del 6,6% (contro 7,7% il trimestre scorso e 4,2% un anno prima) e della situazione reddituale (saldo a +57). Gli occupati e l'infrastruttura d'esercizio sono in genere considerati adeguati alle necessità dell'attività.

A fronte di prenotazioni in lieve crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, i pernottamenti, secondo le prospettive degli albergatori ticinesi, dovrebbe ancora cavalcare un moderato trend ascendente.

**Ristoranti**

I ristoranti ticinesi nel terzo trimestre dell'anno hanno evidenziato ancora dei sensibili passi in avanti. Ciò risulta in un quadro congiunturale favorevole, anche se con toni leggermente più contenuti rispetto a quelli emersi presso il comparto alberghiero. Il

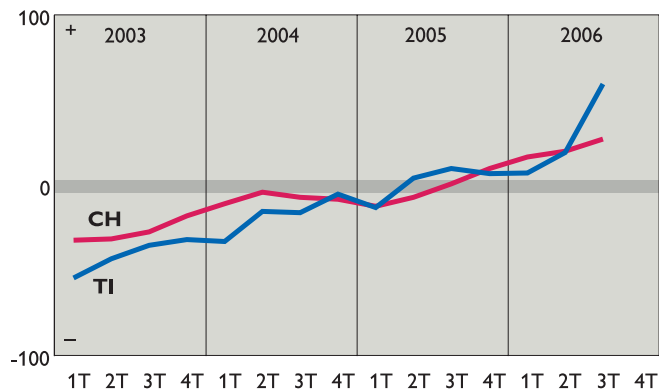
volume di attività è sensibilmente cresciuto in termini annui (saldo dei valori grezzi a +32). Parallelamente ad esso si sono evoluti sia la cifra d'affari, con un significativo +2,7% dopo lo 0,8% del trimestre precedente e il -0,9% di un anno prima, e la situazione reddituale (saldo dei valori grezzi a +28). L'infrastruttura d'esercizio viene giudicata adeguata alle reali necessità, così come gli occupati.

Le prospettive per i prossimi tre mesi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno disegnano una sostanziale stabilità del volume di pasti e bibite serviti. ■

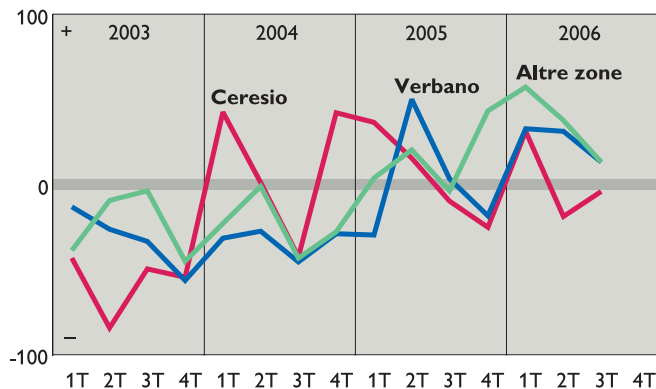
**Alberghi e ristoranti**

Il settore turistico ticinese fa segnare un terzo quarto dell'anno estremamente positivo. Con occupati e infrastruttura adeguati ai bisogni, albergatori e ristoratori segnalano una sensibile progressione del volume di attività (pernottamenti, rispettivamente bibite e pasti serviti) e un chiaro trend positivo della cifra d'affari (+4,6% su base annua) e della situazione reddituale. Un quadro nettamente favorevole che accomuna praticamente tutti gli esercenti del sopra e del sottoceneri, con le migliori performance che giungono dalle due zone lacustri (Ceresio e Verbano), ma che non mettono in cattiva luce il buon andamento registrato nelle altre zone. Un dato su tutti a conferma del carattere generale di questo buon momento è il tasso annuo di crescita della cifra d'affari: +7,6% nella zona Ceresio, +5,1% sul Verbano e +3,7% nelle altre zone.

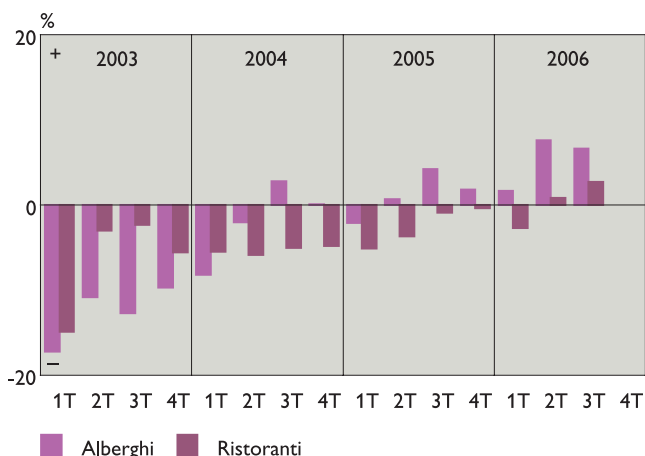
**Variatione annua del volume di attività negli alberghi e ristoranti (saldo dei valori liscati)**



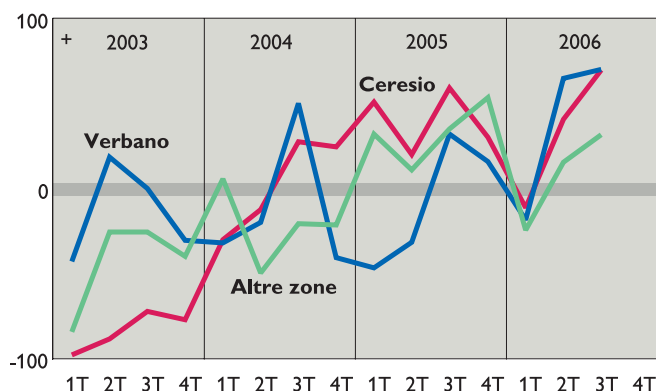
**Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente (saldo)**



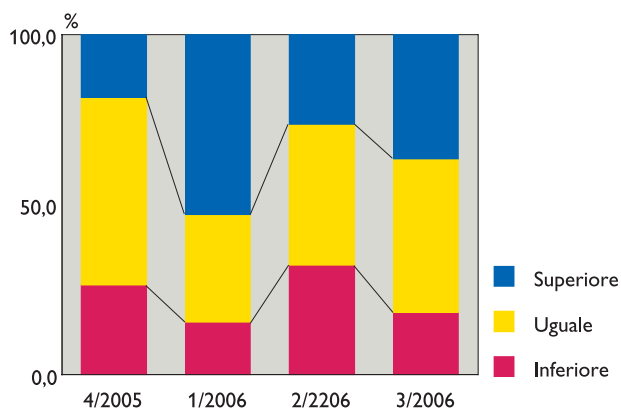
**Variatione annua della cifra d'affari (in % valori grezzi)**



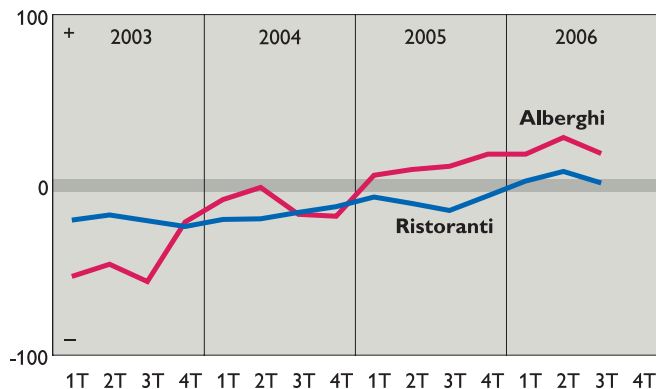
**Variatione annua del volume di attività (saldo dei valori liscati)**



**Pareri relativi al numero di prenotazioni per il trimestre seguente negli alberghi (in %)**



**Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente (saldo)**





**Tiziano Gagliardi**  
Direttore Ticino Turismo

## L'opinione

Il terzo trimestre dell'anno ha segnato degli ottimi risultati a livello turistico in tutto il Cantone, confermando l'evoluzione positiva del primo semestre. Complessivamente i tre mesi estivi hanno registrato nel solo settore alberghiero un incremento dei pernottamenti pari al 3,8%, rispetto allo stesso periodo del 2005. Questo risultato è frutto di un aumento importante del turismo confederato, il quale ha approfittato, non da ultimo, dell'Azione "Ticino a metà prezzo" che Ticino Turismo ha proposto in collaborazione con le Banche Raiffeisen. Infatti, la promozione ha generato oltre 64.000 pernottamenti tra marzo e settembre. Segnali incoraggianti vengono anche dai mercati esteri, Stati Uniti d'America e Italia in primis, favoriti da una generale ripresa congiunturale e dal franco che rispetto all'euro è rimasto più debole.

Per i prossimi mesi l'andamento turistico sarà ancora in salita, come confermano le previsioni emanate dal BAK (Basel Economics) che stabiliscono per il Ticino un leggero incremento dei pernottamenti nella stagione invernale (+0,3% rispetto al 2005).

### Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). E' fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

---

### Informazioni

Fabio Losa, Unità di economia, Ustat  
Tel: +41 (0)91 814 64 41  
[fabio.losa@ti.ch](mailto:fabio.losa@ti.ch)